

VIVERE E GESTIRE I CONFLITTI

I conflitti fanno parte della vita umana, appartengono alla vita quotidiana e si verificano quando persone con esigenze diverse, culture e mentalità diverse si confrontano per integrarsi e collaborare.

Esistono conflitti di tutti i tipi, di tutte le dimensioni, a tutti i livelli, mondiali, internazionali, nazionali, fino a giungere a livello di istituzioni, di aziende, di gruppi.

Anche a scuola, luogo di incontro di soggetti diversi, ciascuno portatore di una propria singolarità, si verificano divergenze, contrasti sia tra docenti e alunni sia tra alunni, che non possono essere ignorati.

Ciascuno ha un proprio modo di reagire al conflitto. Alcuni lo ritengono un fallimento personale, altri lo ignorano, altri ancora lo reprimono con l'autorità.

Non sono certamente questi i modi per affrontarli e, possibilmente, superarli. Serve, al contrario, prenderne consapevolezza, imparare a comprenderli per trasformarli in occasione di crescita sociale e relazionale.

Di conseguenza poiché il conflitto esiste e, poiché a scuola va gestito e controllato, è necessario che i docenti acquisiscano una formazione che li renda capaci di reagire con competenza ed efficacia quando si trovano di fronte a situazioni conflittuali.

L'insegnante non può ignorare il conflitto in classe, per tale motivo l'obiettivo principale di questo progetto è supportare i docenti a reagire in modo professionale alle situazioni che presentano conflitti e ad acquisire atteggiamenti e metodi che ne consentano la positiva risoluzione.

Ma gestire efficacemente i conflitti significa anche coinvolgere nel percorso di soluzione tutti gli attori del conflitto. Gli studenti, per contro, possono, parallelamente, essere chiamati a partecipare alla proposta formativa, se pure con altre modalità. Agli alunni delle classi che ne faranno richiesta sarà offerta l'opportunità di comprendere le situazioni conflittuali attraverso le parole di giovani che provengono da luoghi di conflitto, oppure di protagonisti del mondo politico, sociale, religioso, sportivo che si impegnano direttamente nella soluzione di conflitti, oppure attraverso la partecipazione ad esperienze teatrali e visione di film scelti per lo scopo.

Per la sua rilevanza il progetto, oltre a costituire un'occasione di crescita personale, può rappresentare una proposta concreta per quanto riguarda l'insegnamento dell'educazione civica (legge 92/2019 e punto 1 delle "Linee guida") e costituire oggetto di approfondimento in vista dell'esame di stato.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto si rivolge ai docenti di tutte le discipline e agli studenti della scuola secondaria di secondo grado i cui docenti hanno preso parte alla formazione; tuttavia, avendo il percorso in sé una forte valenza preventiva nei confronti dello sviluppo di dinamiche contrastanti o conflittuali, è auspicabile che interessi il maggior numero di docenti e di classi e sia rivolto non solo a classi in cui la situazione relazionale appare già compromessa.

OBIETTIVI

Obiettivi del progetto per i docenti:

- 1) consapevolezza del proprio ruolo di fronte al conflitto in classe;

- 2) strategie per una risoluzione positiva del conflitto in classe.

Obiettivi per gli studenti:

- 1) accrescere la capacità di riconoscere e riflettere sul conflitto;
- 2) scoprire come avvicinarsi al conflitto in modo costruttivo.

CRONOPROGRAMMA

Il percorso formativo prevede per i docenti 4 incontri:

Primo incontro: 12 novembre 2021 ore 9 – 13

Sede dell'incontro: Istituto Scolastico di scuola secondaria di secondo grado Russell Newton, Scandicci (Firenze).

Ore 9:00: accoglienza dei partecipanti

Ore 9:30: inizio dei lavori

Intervengono:

- Dott. Ernesto Pellecchia, Direttore Generale USR;
- Dott. Mario Primicerio, Presidente Fondazione La Pira;
- Dott. Andrea Bottinelli, Presidente Fondazione Giovanni Paolo II.

Ore 10:00: “Percorsi di convivenza e di pace: dialoghi con le scuole” – Illustrazione dei tre percorsi formativi.

Prof. Carla Gonfiotti, Maria Grazia Viticchi – “Vivere e gestire i conflitti”;

Dott. Michele Damanti, “La Costituzione: dai padri costituenti all’attualità”;

Dott. Roberto Curtolo, “Aldo Moro e la storia della Repubblica Italiana fra il 1946 e il 1978: responsabilità, impegno e partecipazione per La costruzione dell’Italia democratica”.

Ore 10:45 – 11:10: intervallo.

Ore 11:00 – 12:20:

Intervento dell’ On.le Giuseppe Fioroni, Presidente della Commissione parlamentare di inchiesta sul rapimento e sulla morte di Aldo Moro

Ore 12:00 – 13:00: dibattito.

Secondo incontro: 16 novembre 2021 ore 9 – 13

Sede dell'incontro: Aula Magna I.S. Leonardo da Vinci, via del Terzolle 97, Firenze

“Vivere i conflitti nel mondo e nella quotidianità” (ore 9.00-11.00)

Relatrice: **Alice Pistolesi**

Alice Pistolesi: giornalista, laureata in Studi Internazionali all’Università di Pisa. È redattrice del volume “Atlante delle guerre e dei conflitti del mondo” e del sito <http://www.atlanteguerre.it>, dove realizza dossier e approfondimenti. È impegnata in progetti di educazione alla mondialità e alla Pace. Pubblica contributi da freelance su varie testate italiane.

“La condizione giovanile oggi: dal disagio, all’impegno alla partecipazione: la scuola come risorsa” (ore 11.00-13.00)

Relatrice: **Dott. ssa Maria Teresa Abignente**

Maria Teresa Abignente: medico psicoterapeuta, scrittrice, collaboratrice della Fraternità di Romena in qualità di coordinatrice di gruppi per adulti e giovani.

Terzo incontro: 29 novembre 2021 ore 9 -13

Sede dell'incontro: Aula Magna I.S. Leonardo da Vinci, via del Terzolle 97, Firenze

“Giovani in conflitto: problema od opportunità?”

Relatore: Dott. **Alessandro Garuglieri**

Alessandro Garuglieri: Psicologo dell'educazione scolastica. Esperienza decennale nella conduzione di gruppi. Lavora con scuole, associazioni e vari enti pubblici e privati per realizzare progetti di prevenzione e intervento psicosociale.

Quarto incontro: 9 dicembre 2021 ore 9 – 13

Sede dell'incontro: Aula Magna I.S. Leonardo da Vinci, via del Terzolle 97, Firenze

“Gli attori del conflitto fuori e dentro di noi: cervelli in relazione”

Relatore: Dott. **Alessandro Garuglieri**

Alessandro Garuglieri: Psicologo dell'educazione scolastica. Esperienza decennale nella conduzione di gruppi. Lavora con scuole, associazioni e vari enti pubblici e privati per realizzare progetti di prevenzione e intervento psicosociale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per i docenti: tutti gli incontri sono previsti in presenza, presso l'Istituto Scolastico Russel Newton di Scandicci (FI) con la predisposizione di specifici protocolli di sicurezza e misure di prevenzione per il Covid. Saranno condotti da esperti per mezzo di presentazioni, attività laboratoriali, dibattiti. Potranno essere svolti anche incontri su piattaforme online messe a disposizione dalle Fondazioni.

Per gli studenti: gli studenti delle classi i cui docenti hanno partecipato al percorso formativo e che coinvolgeranno le classi in riflessioni sull'argomento del corso, affronteranno il tema del conflitto attraverso incontri con personaggi/esperti che per professione o per altra scelta sono chiamati ogni giorno a risolvere conflitti e a trasformare il disaccordo in opportunità formativa. Pertanto le classi, secondo le varie esigenze, in accordo con i docenti, potranno incontrare personaggi del mondo del volontariato, associazioni, enti, studentati, individuati dalle istituzioni che propongono il progetto, per conoscere le modalità con cui i conflitti sono affrontati e risolti senza ricorrere a forme di imposizione o autoritarismo.

La data di inizio delle attività rivolte agli studenti presso gli istituti saranno concordate direttamente con i docenti durante il corso.

Gli studenti che parteciperanno al percorso elaboreranno il “Diario dei conflitti”, diario, in forma cartacea o digitale, nel quale ogni studente narrerà almeno tre episodi di conflitto che ritiene particolarmente significativi, vissuti o di cui è stato testimone, arricchiti da pensieri, riflessioni, osservazioni personali.

EVENTO CONCLUSIVO E VALORIZZAZIONE DEGLI ELABORATI FINALI

Per valorizzare il lavoro dei singoli e dei gruppi nelle classi, saranno selezionati i lavori migliori da una commissione apposita, che terrà conto anche della provenienza provinciale della regione.

Si propone per tali lavori:

1. La presentazione durante la giornata finale, a maggio 2022, in cui le classi che hanno partecipato ai tre percorsi presenteranno i lavori svolti, in forma di relazione, o di presentazione powerpoint o video, e condivideranno l'esperienza fatta.

2. La pubblicazione sulla newsletter della Fondazione Giovanni Paolo II e della Fondazione Giorgio La Pira e sul sito di Atlante delle guerre.
3. Per 40 studenti degli istituti di istruzione superiore di primo grado e per il biennio di quelli di secondo grado una giornata a Firenze, prevista a maggio 2022, per un itinerario di visite e incontri ispirato alla figura di Giorgio La Pira (San Marco, Palazzo Vecchio, piazzale Michelangiolo).
4. Per 40 studenti del triennio degli istituti di istruzione superiore di secondo grado, fra i partecipanti a tutti e tre i progetti presentati, un viaggio di tre giorni a Bruxelles in visita alle istituzioni europee e incontri con i loro rappresentanti, previsto a settembre 2022.

La partecipazione al progetto sarà riconosciuta come attività di formazione per i docenti.

L'iniziativa formativa sarà pubblicata sulla piattaforma ministeriale SOFIA.

Per gli studenti è previsto il riconoscimento del credito formativo.

RIFERIMENTI

- Antonietta Marini – antonietta.marini@posta.istruzione.it
- Carla Gonfiotti – carlagonfiotti@gmail.com
- Maria Grazia Viticchi – aimcvaldarno@gmail.com
- Michele Damanti – fondazionelapira@gmail.com